

mente alle figlie, della polizza in parola, ha fatto presenti le seguenti circostanze:

1°) che il 9 novembre 1940 un impiegato dell'assicurato si era recato a pagare la quietanza ottobre 1940, trovando però gli uffici dell'agenzia di Genova chiusi per il "sabato fascista";

2°) che la morte dell'assicurato è avvenuta improvvisamente per un attacco di "angina pectoris";

3°) che il giorno 11 novembre presentatasi in agenzia ed avendo dichiarato la morte dell'assicurato, l'agente non aveva voluto procedere all'incasso della quietanza.

Tenuto conto delle circostanze sopra esposte il Direttore generale propone al Consiglio di voler autorizzare la liquidazione della polizza per £ 50.000.

Il Consiglio, su conforme parere espresso dal Comitato permanente, delibera di accogliere la suddetta richiesta con la proposta di dare mandato di fiducia al Presidente e al Direttore generale di provvedere alla liquidazione dell'intero capitale assicurato, previo accertamento dei fatti che hanno impedito il pagamento dell'ultima rata di premio e del termine di compimento.